

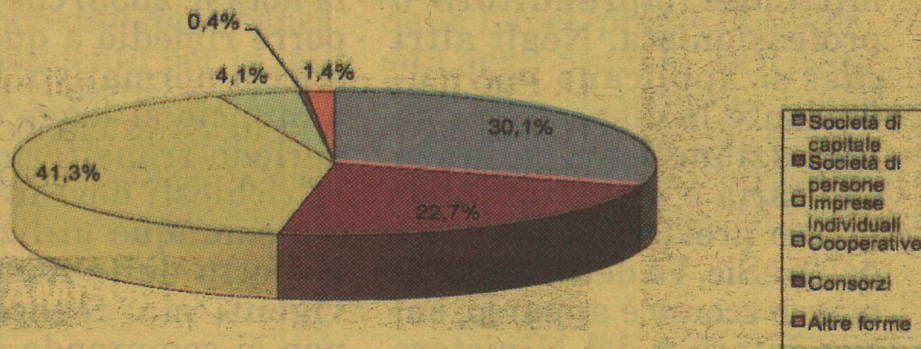
Con le Cdc 73 mila aziende fatturano in digitale. Gratis

Per quasi 73 mila imprese, che operano con la pubblica amministrazione, il passaggio dalla carta al digitale, per tutte le attività legate all'emissione delle fatture per la fornitura di beni e servizi, non è né un problema né un costo. Grazie al servizio gratuito di fatturazione elettronica delle camere di commercio, sono 72.932 le attività produttive che hanno assolto agevolmente all'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni, introdotto il 1° aprile di tre anni fa, di ricevere fatture solo ed esclusivamente in formato elettronico.

Tra ottobre 2014 e febbraio 2017, sono state 660 mila le fatture emesse attraverso <https://fattura-pa.infocamere.it>, il portale, nato da un accordo tra Unioncamere e Agenzia per l'Italia digitale e realizzato da InfoCamere. Esso consente alle pmi che si siano registrate di gestire senza alcun costo l'intero ciclo di vita delle fatture elettroniche (compilazione, spedizione, gestione e conservazione digitale a norma per dieci anni), fino a 24 fatture elettroniche l'anno. La piattaforma online è anche raggiungibile sia dai singoli siti delle camere di commercio, sia dal punto unico di contatto previsto dalla direttiva Servizi europea www.impresainungiorno.gov.it.

Le imprese che hanno finora utilizza-

Le imprese aderenti per forma giuridica



to il servizio delle camere di commercio sono in prevalenza di piccole dimensioni: imprese individuali nel 41% dei casi, società di persone in quasi il 23%. Un ulteriore 30% è rappresentato dalle società di capitali mentre residuali sono le altre forme giuridiche. Si tratta di imprese piccole di taglia anche in termini economici: quasi il 70%, infatti, ha un fatturato inferiore al milione di euro; di queste, il 20% fattura complessivamente meno di 100 mila euro l'anno. Quasi tutte, infine, hanno meno di 15 addetti. D'altro canto, era proprio questo il target della piattaforma realizzata dalle camere di commercio anche in un'ottica di progressiva alfabetizzazione digitale

del tessuto produttivo nazionale, vale a dire le imprese piccole fornitrici della pubblica amministrazione, per le quali l'adeguamento dei sistemi contabili per emettere fatture elettroniche o il ricorso ad intermediari sarebbe stato un costo eccessivo in rapporto all'utile ricavato.

L'agevole utilizzo della piattaforma fattura-pa.infocamere.it pare sia particolarmente gradito alle imprese di Bolzano: sono 2.838 quelle regi-

strate alla fine di febbraio scorso, 39.395 le fatture emesse in poco più di due anni. Seconda in classifica è Roma, con 1.889 imprese registrate e 17.853 fatture registrate. Gradino più basso del podio, infine, per le 1.874 imprese di Trento, che si sono avvalse del servizio per emettere 20.662 fatture elettroniche.

Modesto invece il ricorso a questo strumento per le aziende di Imperia, Lodi e Verbano Cusio Ossola. In ciascuna di queste province, le imprese aderenti al portale sono circa 200 e le fatture finora emesse si aggirano intorno alle 2 mila unità.

Alessandra Altina